

Codice A1503B

D.D. 3 marzo 2022, n. 114

Programma Regionale FSE+ 2021-2027 - Approvazione dell'Avviso pubblico 2022-2024 per l'individuazione e la gestione dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 15 maggio 2015, n. 81, dello schema di domanda, del Manuale tecnico di valutazione e costituzione del Nucleo di valutazione, in attuazione della D.G.R. n. 4-4372 del 22/12/2021.



ATTO DD 114/A1503B/2022

DEL 03/03/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

A1503B - Formazione professionale

OGGETTO: Programma Regionale FSE+ 2021-2027 – Approvazione dell'Avviso pubblico 2022-2024 per l'individuazione e la gestione dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 15 maggio 2015, n. 81, dello schema di domanda, del Manuale tecnico di valutazione e costituzione del Nucleo di valutazione, in attuazione della D.G.R. n. 4-4372 del 22/12/2021.

Visti:

- la L.R. n. 63/1995 - “Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale.”;
- il D. Lgs. n. 81/2015, attuativo della legge n. 183/2014 (nota come Jobs Act), che ha delineato il quadro normativo in materia di apprendistato e, in particolare, l'art. 45 relativo all'apprendistato di alta formazione e di ricerca;
- il Decreto Interministeriale 12/10/2015 con il quale, in attuazione del citato D. Lgs. n. 81/2015, sono stati, tra l'altro, definiti gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi;
- la D.G.R. n. 26-2946 del 22/02/2016 s.m.i. che, ai sensi del Decreto Interministeriale sopra richiamato, ha approvato il documento relativo alla disciplina degli standard formativi, ai criteri generali e ad aspetti contrattuali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato;
- la D.G.R. n. 8-2309 del 20/11/2020, che ha aggiornato il suddetto documento, introducendo ulteriori elementi di qualificazione dell'offerta formativa, semplificazione, flessibilità e organicità dei diversi tipi di apprendistato duale, al fine di favorirne un utilizzo sempre maggiore da parte delle imprese piemontesi e ha definito la disciplina delle ulteriori tipologie di apprendistato duale in coerenza con i nuovi ordinamenti universitari;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo

per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

richiamate:

- la D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 di presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" relativo all'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- la Determinazione n. 219 del 07/05/2021 recante "Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii.. Approvazione dei documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014- 2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 05/05/2021."
- la proposta di Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021 – 2027, sottoposto dalle autorità nazionali alla Commissione europea ai sensi dell'art.10 del citato Regolamento (UE) 2021/1060, che prevede per il Programma Regionale (PR) Piemonte FSE+ 2021-2027 (2021IT05SFPR012) una dotazione complessiva di euro 1.317.917.248,00;

dato atto che la Giunta regionale con Deliberazione n. 4-4372 del 22/12/2021 ha, tra l'altro:

- approvato, in attuazione di quanto previsto con la Deliberazione della Giunta regionale n. 8-2309 del 20/11/2020, l'Atto di indirizzo per la programmazione, nel periodo 2022-2024, dei percorsi di alta formazione e di ricerca in apprendistato ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 81/2015, dando atto che:
 - l'Atto di indirizzo trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, che, anche nelle more della sua approvazione, rappresenta fin d'ora lo strumento a cui riferirsi per le indicazioni di carattere gestionale e procedurale ivi contenute;
 - l'Autorità di Gestione del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte (AdG) assicura la piena rispondenza delle procedure e dei criteri di selezione relativi al POR 2014-2020, adottati sulla base del documento di cui alla richiamata D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015, alle regole di ammissibilità stabilite dall'art. 63 del Reg. (UE) 1060/2021 e si impegna a garantire anche la rispondenza alle procedure e criteri che saranno approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) ai sensi dell'art. 40 (2.a) del citato Regolamento;
- destinato, per l'attuazione degli indirizzi oggetto del provvedimento, risorse nella misura complessiva di euro 8.000.000,00, che troveranno copertura finanziaria nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, attualmente in fase di definizione;
- dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti sono subordinate all'effettiva assegnazione dei finanziamenti in seguito all'approvazione del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti delle relative risorse, in entrata ed in uscita delle correlate spese;
- demandato alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione;

tenuto conto che l'Atto di indirizzo prevede:

- l'approvazione di apposito Avviso pubblico per la presentazione delle domande di inserimento nella costituenda "Vetrina dell'Offerta formativa pubblica per l'Alta Formazione e Ricerca in Apprendistato" e delle domande di contributo per la realizzazione dei relativi interventi formativi da parte dei soggetti inseriti nella suddetta Vetrina;

- che le domande di inserimento nella Vetrina, presentate dai soggetti aventi titolo ai sensi dell'Avviso pubblico, vengano sottoposte, in due fasi successive, a verifica di ammissibilità della domanda e a valutazione di merito della proposta progettuale;
- che la valutazione di merito della proposta progettuale sia affidata ad un Nucleo di valutazione da costituirsi mediante apposito atto, la cui nomina e modalità di lavoro sono definite in conformità alle disposizioni di cui al paragrafo 7 del citato documento "*Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni*" di cui alla D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015;
- che ulteriori precisazioni sulla costituzione della Vetrina, anche in merito agli esiti e alle tempistiche della valutazione, sono definite nell'ambito dell'Avviso pubblico e nel Manuale tecnico di valutazione;

ritenuto pertanto necessario, nelle more della piena operatività del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, in fase di definizione, e in attuazione degli indirizzi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 4-4372 del 22/12/2021 per la programmazione, nel periodo 2022-2024, dei percorsi in Apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 81/2015:

- approvare:
 - l'**Avviso pubblico 2022-2024** per l'individuazione e la gestione dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. n. 81/2015, posto in Allegato "A", che prevede le seguenti fasi:
 - presentazione delle domande di inserimento nella Vetrina dell'offerta formativa pubblica (§ 5)
 - organizzazione e gestione delle attività (§ 7)
 - lo **schema di domanda** per l'inserimento nella Vetrina dell'offerta formativa pubblica, posto in Allegato "B";
 - il **Manuale tecnico di valutazione**, posto in Allegato "C", definito in applicazione della menzionata Deliberazione della Giunta regionale n. 15-1644 del 29/06/2015;
- procedere alla costituzione del Nucleo di valutazione delle proposte progettuali, individuandone i componenti tra il personale interno a questa Direzione sulla base di documentata esperienza e/o professionalità, così come di seguito indicato:

componenti effettivi:

Gianluca MANZATO Settore Standard formativi e orientamento permanente

Irene BOTTARO Settore Standard formativi e orientamento permanente

Maria Rita AMATO Settore Formazione Professionale

componenti supplenti

Raffaella FAVRO Settore Formazione professionale

I componenti del Nucleo di valutazione potranno essere eventualmente affiancati, in caso di specifiche necessità tecniche, da soggetti esterni con esperienza e/o professionalità adeguate alla materia oggetto dell'Avviso pubblico.

Le modalità organizzative del Nucleo di valutazione saranno definite in considerazione della quantità di proposte pervenute e verranno indicate nel verbale relativo alla prima seduta.

Il Nucleo di valutazione potrà collaborare all'attività di verifica dell'ammissibilità delle proposte.

- Dare atto che:
 - con successivo provvedimento sarà approvata la Vetrina dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato di alta formazione e di ricerca 2022-2024, che permetterà la visualizzazione di tutte le unità locali dei soggetti inseriti, presenti nell'Anagrafe regionale degli operatori, situate sul territorio regionale;
 - al fine di rispondere ai fabbisogni occupazionali delle imprese e garantire la massima copertura dell'offerta formativa sul territorio, la suddetta Vetrina potrà essere periodicamente sottoposta ad

- aggiornamento, secondo quanto previsto dall'Avviso;
- i soggetti inseriti nella Vetrina, per poter erogare le attività previste dall'Avviso pubblico, dovranno presentare le domande di contributi esclusivamente secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso pubblico;
 - le risorse complessive destinate dalla citata D.G.R. n. 4-4372 del 22/12/2021 al finanziamento delle attività oggetto dell'Avviso pubblico ammontano ad euro 8.000.000,00 a valere su risorse del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, attualmente in fase di definizione;
 - l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti è subordinata all'effettiva assegnazione dei finanziamenti in seguito all'approvazione del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti delle relative risorse, in entrata ed in uscita delle correlate spese, e all'assunzione dei relativi impegni di spesa, che saranno effettuati con successivi provvedimenti;

viste altresì:

- la D.G.R. n. 1-6847 del 18/05/2018 “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009”;
- la D.G.R. n. 1-7574 del 28/09/2018 “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (Data Breach), adozione del relativo registro e modello di informativa”;
- la D.D. n. 219 del 08/03/2019 recante “Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art. 28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 per le finalità della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte, POR FSE 2014-2020”;
- la D.G.R. n. 1-3082 del 16/04/2021 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte”;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- L.R. n. 23/2008;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L.R. n. 14/2014;

DETERMINA

1. di approvare:

- **l'Avviso pubblico 2022-2024** per l'individuazione e la gestione dell'Offerta formativa pubblica per l'apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. n. 81/2015, posto in Allegato "A", che si articola nelle seguenti fasi:
 - presentazione delle domande di inserimento nella Vetrina dell'offerta formativa pubblica (§ 5)
 - organizzazione e gestione delle attività (§ 7)
 - lo **schema di domanda** per l'inserimento nella Vetrina dell'offerta formativa pubblica, posto in Allegato "B";
 - il **Manuale tecnico di valutazione**, posto in Allegato "C", definito ai sensi della menzionata Deliberazione della Giunta regionale n. 15-1644 del 29/06/2015;
2. di procedere alla costituzione del Nucleo di valutazione delle proposte progettuali, individuandone i componenti tra il personale interno a questa Direzione sulla base di documentata esperienza e/o professionalità, così come di seguito indicato:

componenti effettivi

Gianluca MANZATO Settore Standard formativi e orientamento permanente

Irene BOTTARO Settore Standard formativi e orientamento permanente

Maria Rita AMATO Settore Formazione Professionale

componenti supplenti

Raffaella FAVRO Settore Formazione professionale

3. di stabilire che:

- i componenti del Nucleo di valutazione potranno essere eventualmente affiancati, in caso di specifiche necessità tecniche, da soggetti esterni con esperienza e/o professionalità adeguate alla materia oggetto dell'Avviso pubblico;
- le modalità organizzative del Nucleo di valutazione saranno definite in considerazione della quantità di proposte pervenute e verranno indicate nel verbale relativo alla prima seduta;
- Il Nucleo di valutazione potrà collaborare all'attività di verifica dell'ammissibilità delle proposte.

4. di dare atto che:

- con successivo provvedimento sarà approvata la Vetrina dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato di alta formazione e ricerca 2022-2024, che permetterà la visualizzazione di tutte le unità locali dei soggetti inseriti, presenti nell'Anagrafe regionale degli operatori situate sul territorio regionale;
- al fine di rispondere ai fabbisogni occupazionali delle imprese e garantire la massima copertura dell'offerta formativa sul territorio, la suddetta Vetrina potrà essere periodicamente sottoposta ad aggiornamento, secondo quanto previsto dall'Avviso;
- i soggetti inseriti nella Vetrina, per poter erogare le attività previste dall'Avviso pubblico, dovranno presentare le domande di contributi esclusivamente secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso pubblico;
- le risorse complessive destinate dalla D.G.R. n. 4-4372 del 22/12/2021 al finanziamento delle attività oggetto dell'Avviso pubblico ammontano ad euro 8.000.000,00 a valere su risorse del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, attualmente in fase di definizione;
- l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti è subordinata all'effettiva assegnazione dei finanziamenti in seguito all'approvazione del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti delle relative risorse, in entrata ed in uscita delle correlate spese, e all'assunzione dei relativi impegni di spesa, che saranno effettuati con successivi provvedimenti.

Gli Allegati "A", "B" e "C" sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

LA DIRIGENTE (A1503B - Formazione professionale)
Firmato digitalmente da Enrica Pejrolo

Allegato



fondo
sociale europeo

APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA
(art. 45 D.Lgs. n. 81/2015)

Allegato "A"

APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA

AVVISO PUBBLICO 2022-2024

per l'individuazione e la gestione dell'offerta formativa pubblica

Deliberazione della Giunta regionale n. 4-4372 del 22/12/2021



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

INDICE

PREMESSA	4
1. OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO.....	4
1.1 DENOMINAZIONE DELLA MISURA	5
1.2 FORME DI INTEGRAZIONE TRA FONDI STRUTTURALI EUROPEI (FSE e FESR) E D'INVESTIMENTO	5
2. DESTINATARI	5
3. SOGGETTI PROPONENTI	6
3.1 RUOLO E FUNZIONI DELL'ISTITUZIONE FORMATIVA	7
3.2 REQUISITI E FUNZIONI DEL DATORE DI LAVORO	7
4. SERVIZI FINANZIABILI	8
4.1 CO-PROGETTAZIONE.....	9
4.2 COORDINAMENTO SCIENTIFICO.....	9
4.3 FORMAZIONE ESTERNA	9
4.4 DURATE MASSIME DEI SERVIZI.....	10
5. VETRINA DELL'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA PER L'ALTA FORMAZIONE E RICERCA IN APPRENDISTATO	11
5.1 DOMANDA DI INSERIMENTO NELLA VETRINA.....	11
5.1.1 Proposta progettuale	12
5.2 TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI INSERIMENTO NELLA VETRINA	12
5.2.1 Comunicazione avvio del procedimento.....	12
5.2.2 Responsabile del procedimento	12
5.3 AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI INSERIMENTO NELLA VETRINA.....	12
5.4 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.....	13
5.5 NUCLEO DI VALUTAZIONE	15
5.6 ESITO VALUTAZIONE E TERMINI DI CONCLUSIONE PROCEDIMENTO	15
5.7 PUBBLICAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLA VETRINA	15
5.8 ATTO DI ADESIONE	15
6. RISORSE DISPONIBILI E FONTI DI FINANZIAMENTO	16
6.1 LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI.....	17
6.1.1 Unità di costo standard	17
6.1.2 Determinazione del preventivo di spesa	18
6.2 OPERAZIONE.....	19
6.3 BENEFICIARIO DELLE OPERAZIONI.....	19
6.4 PARTENARIATO.....	19
6.5 DELEGA	19
6.6 AIUTI DI STATO	20
7. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ.....	20
7.1 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTI PER PERCORSI INDIVIDUALI	20
7.2 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTI PER PERCORSI DI GRUPPO PER MASTER PROGETTATI AD HOC.....	21
7.3 AVVIO DEL PROCEDIMENTO.....	22
7.3.1 Responsabile del procedimento	22
7.4 AUTORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E TERMINE DEL PROCEDIMENTO	22
7.5 AVVIO, GESTIONE E REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	23
7.5.1 Comunicazione informatica di avvio delle attività	23
7.5.2 Registrazione delle attività.....	24
7.5.3 Rinuncia attività	24
7.6 CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ	25
7.6.1 Chiusura dei percorsi	25

8. FLUSSI FINANZIARI	25
8.1 ANTICIPO	25
8.2 SALDO	25
8.3 RICONOSCIMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIABILI E DETERMINAZIONE DEL CONSUNTIVO DI SPESA	26
8.4 PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RIMBORSO FINALE	27
8.5 ADEMPIMENTI NORMATIVA ANTIMAFIA	27
8.6 CONTROLLI.....	27
8.7 REVOCA DEL FINANZIAMENTO.....	28
9. DISPOSIZIONI FINALI	28
9.1 PRINCIPI ORIZZONTALI	28
9.2 AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	29
9.3 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	29
10. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	30
10.1 RIFERIMENTI COMUNITARI	30
10.2 RIFERIMENTI NAZIONALI	31
10.3 RIFERIMENTI REGIONALI	31
11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI	33
11.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	33
11.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI	33
11.3 TITOLARI AUTONOMI E RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO	34
11.4 SUB-RESPONSABILI	35
11.5 INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI	35

PREMESSA

Il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della L. n. 183/2014, ha delineato il quadro normativo in materia di apprendistato definendone l'articolazione nelle seguenti tipologie:

- apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43);
- apprendistato professionalizzante (art. 44);
- apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 45).

Con Decreto Interministeriale 12/10/2015 (di seguito D.I. 12/10/2015), attuativo dell'art. 46, comma 1 del Decreto Legislativo sopra richiamato sono stati, tra l'altro, definiti:

- gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi;
- lo schema di Protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa;
- lo schema di Piano formativo individuale;
- lo schema di Dossier individuale.

La Giunta regionale, con Deliberazione n. 8-2309 del 20/11/2020, ha aggiornato la disciplina degli standard formativi e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato di cui agli artt. 43, 44 e 45 del D.Lgs. n. 81/2015.

Le attività disciplinate dal presente Avviso pubblico, finalizzato all'individuazione e gestione dell'offerta formativa pubblica per il periodo 2022-2024, sono realizzate in osservanza di quanto previsto con la Deliberazione sopra citata e in conformità agli indirizzi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 4-4372 del 22/12/2021. In particolare, i richiami alle disposizioni normative e amministrative della programmazione 2014-2020, necessari per assicurare continuità all'offerta di servizi sostenuti dal Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte anche durante il periodo di transizione tra i due cicli del FSE, vanno quindi intesi come riferiti al nuovo quadro in via di formalizzazione.

1. OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO

Il presente Avviso pubblico disciplina, con riferimento a tutto il territorio della Regione Piemonte, le modalità di individuazione e gestione dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato di alta formazione e di ricerca (di seguito "Vetrina").

Il presente Avviso pubblico si articola nelle fasi di seguito indicate:

1. presentazione, da parte delle istituzioni formative delle domande di inserimento nella Vetrina dell'offerta formativa pubblica (§ 5);
2. organizzazione e gestione delle attività (§ 7).

1.1 DENOMINAZIONE DELLA MISURA

Apprendistato di alta formazione e di ricerca.

Tabella 1 - Classificazione del PR FSE+ Piemonte 2021-2027

Obiettivo specifico FSE+	Campo di intervento 21-27 ¹
(a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	136-Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani

1.2 FORME DI INTEGRAZIONE TRA FONDI STRUTTURALI EUROPEI (FSE e FESR) E D'INVESTIMENTO

I percorsi formativi disciplinati dal presente Avviso pubblico costituiscono, inoltre, il riferimento per i giovani assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca nell'ambito di progetti di ricerca industriale e/o progetti di sviluppo.

Già da tempo la collaborazione tra la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro e la Direzione Competitività del sistema regionale opera in un'ottica di virtuosa sinergia tra due fondi strutturali e d'investimento europei (FSE e FESR) e con il MISE.

In tale ottica il finanziamento di progetti di ricerca industriale e/o progetti di sviluppo sperimentale proposti da raggruppamenti/aggregazioni di soggetti, prevede che le imprese beneficiarie attivino un numero di assunzioni da effettuarsi attraverso il contratto di Apprendistato di alta formazione e di ricerca.

2. DESTINATARI

Giovani e adulti di età compresa tra i 18 e i 29 anni (fino al compimento dei 30 anni), assunti ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 81/2015 da parte di datori di lavoro presso unità locali situate nel territorio regionale, che siano:

- a) Iscritti ad uno dei seguenti percorsi per il rilascio di titoli terziari:
- Diploma di Istruzione Tecnica Superiore - ITS (Livello 5 EQF);
 - Laurea professionalizzante (Livello 6 EQF);
 - Laurea triennale o Diploma accademico di I livello (Livello 6 EQF);

¹ Regolamento (UE) 2021/1060, Allegato I.

- Laurea magistrale o Diploma accademico di II livello (Livello 7 EQF);
- Laurea a ciclo unico o Diploma accademico di specializzazione (Livello 7 EQF);
- Master universitari o accademici di I e II livello (Livello 7 e 8 EQF);
- Dottorato di ricerca o Diploma accademico di formazione alla ricerca (Livello 8 EQF);

b) In possesso di Laurea magistrale, o titolo di livello EQF equivalente o superiore, se assunti per percorsi di apprendistato per attività di ricerca.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Ai fini del presente atto sono ammissibili, in qualità di soggetti proponenti le seguenti istituzioni formative:

Tabella 2 – Soggetti proponenti

Denominazione misura	Soggetti proponenti
Attività formativa di alta formazione e ricerca in apprendistato	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazioni ITS (Istituti tecnici superiori di cui agli articoli da 6 a 8 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008), individuate in Regione Piemonte con D.G.R. n. 40-522 del 04/08/2010, D.D. 5 novembre 2014, n. 680, D.D. 16 dicembre 2014, n. 47, D.D. 16 dicembre 2014, n. 49, D.D. 3 giugno 2016, n. 334 e successivi provvedimenti di modifica e integrazione. - Istituzioni universitarie italiane, statali e non statali, comunque denominate, ivi compresi gli istituti universitari a ordinamento speciale e le università telematiche, che rilasciano titoli di studio aventi valore legale, in relazione a sedi e corsi di studio universitari accreditati ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge n.240/2010² e delle relative disposizioni di attuazione; - Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica istituite ai sensi della legge n. 508/1999³ e successive modifiche e integrazioni e della relativa normativa di attuazione, ivi comprese le istituzioni non statali autorizzate dal Ministero dell'Università e della Ricerca al rilascio di titoli aventi valore legale (art.11, D.P.R. 8 luglio 2005, n.212). - Istituzioni di ricerca iscritte all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche con almeno una sede accreditata in Regione Piemonte per l'Orientamento-Macroarea "Sostegno all'inserimento lavorativo" (MIL).

Detti soggetti devono avere almeno **una sede operativa** sul territorio piemontese **iscritta all'anagrafe regionale**.

² Legge n. 240 del 20/12/2010, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".

³ Legge 21 dicembre 1999, n. 508, "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati".

3.1 RUOLO E FUNZIONI DELL'ISTITUZIONE FORMATIVA

Le istituzioni formative si impegnano ad attivare azioni di informazione e orientamento per i propri iscritti e di promozione del contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca sul territorio, a documentare tali iniziative o eventi anche con immagini fotografiche e/o video, a raccogliere testimonianze dei destinatari e a condividere il materiale con la Regione Piemonte ai fini della sua divulgazione.

Le istituzioni formative, ai fini dell'attivazione del contratto e per la gestione dei servizi previsti, con il coinvolgimento del datore di lavoro, devono:

- a) sottoscrivere un **protocollo** che definisce i contenuti, la durata e l'organizzazione didattica della formazione interna ed esterna, predisposto secondo lo schema posto in Allegato 1 al D.I. 12/10/2015;
- b) **co-progettare** i percorsi, redigere e sottoscrivere il **piano formativo individuale** (di seguito **PFI**), sulla base dello schema posto in Allegato 1A al D.I. 12/10/2015;
- c) svolgere le attività di **coordinamento scientifico**;
- d) realizzare le attività di formazione esterna (solo per i Master progettati *ad hoc*);
- e) compilare il **dossier individuale** dell'apprendista, sulla base dello schema posto in Allegato 2 al D.I. 12/10/2015;
- f) garantire il diritto alla **validazione delle competenze** (e/o all'eventuale riconoscimento di crediti formativi) anche nei casi di abbandono o risoluzione anticipata del contratto, a partire da un periodo minimo di lavoro di tre mesi.

3.2 REQUISITI E FUNZIONI DEL DATORE DI LAVORO

Ai sensi dell'art. 3 del D.I. 12/10/2015, il *datore di lavoro* deve essere in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- capacità **strutturali**, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche;
- capacità **tecniche**, ossia una disponibilità strumentale per lo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;
- capacità **formative**, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti previsti all'art. 7 del D.I. 12/10/2015.

Il datore di lavoro, e l'istituzione formativa, adottano adeguate forme di sinergia ed integrazione lungo l'intero arco di durata del contratto.

L'esigenza di agevolare l'attività di formazione dell'apprendista, presso il datore di lavoro, impone particolare attenzione nell'individuazione del *tutor aziendale* al fine di assicurare un'efficace sintesi delle istanze espresse dai diversi attori (istituzione formativa, datore di lavoro, apprendista).

Ai sensi dell'art. 7 del D.l. 12/10/2015, il **tutor aziendale** ha la funzione di:

- favorire l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, affiancarlo e assisterlo nel percorso di formazione, e trasmettergli le competenze necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa;
- collaborare con il coordinatore scientifico/tutor formativo nella compilazione del Dossier individuale dell'apprendista fornendogli ogni elemento utile ai fini della valutazione delle attività formative.

4. SERVIZI FINANZIABILI

Nell'ambito del presente Avviso pubblico sono finanziabili i seguenti servizi:

Tabella 3 – Servizi finanziabili

Tipologia percorsi	Tipologia apprendisti	Servizi finanziabili
Individuali	Tutte le tipologie di apprendisti di cui al § 2	<ul style="list-style-type: none"> - Co-progettazione - Coordinamento scientifico
Di gruppo	Iscritti in Master progettati ad <i>hoc</i> , Universitari e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica	<ul style="list-style-type: none"> - Co-progettazione - Coordinamento scientifico - Formazione esterna

Tutte le attività previste per i servizi finanziabili devono costituire attività a carattere addizionale rispetto alle attività programmate nell'ambito della formazione finanziata da fonti ordinarie e rappresentare un effettivo valore aggiunto rispetto a queste ultime e devono essere svolte in presenza.

L'istituzione formativa deve svolgere le attività previste per i servizi di *progettazione*, di *coordinamento scientifico* e di *formazione esterna* mediante personale accademico o personale altamente specializzato individuato con specifica lettera di incarico.

Per *personale altamente specializzato* si intende personale (docenti universitari a contratto, dirigenti di ricerca, primi ricercatori, dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti di settore, professionisti) con un'esperienza almeno decennale nello svolgimento di attività funzionali all'esecuzione dei compiti assegnati.

4.1 CO-PROGETTAZIONE

L'attività di progettazione dovrà:

- prevedere modalità di programmazione e realizzazione di metodologie basate su una reale integrazione tra datore di lavoro e istituzione formativa;
- tenere conto delle esigenze dei datori di lavoro e delle caratteristiche degli apprendisti in modo da articolare i periodi di formazione interna ed esterna anche secondo le esigenze formative e professionali dell'impresa e le competenze tecniche e professionali correlate agli apprendimenti ordinamentali che possono essere acquisiti in impresa;
- definire un PFI che consenta la realizzazione di attività di formazione, interna ed esterna, idonee al raggiungimento, in termini di competenze, dei risultati relativi al titolo o alla qualificazione contrattuale da conseguire;
- prevedere la validazione di competenze e/o il riconoscimento di crediti formativi a conclusione del percorso o nei casi di abbandono o risoluzione anticipata del contratto;
- essere improntata a principi di efficacia, efficienza e sostenibilità.

4.2 COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Il coordinatore scientifico è responsabile del coordinamento delle attività previste per l'intero percorso formativo e deve cooperare in stretto raccordo con il tutor aziendale per:

- garantire assistenza all'apprendista durante il percorso;
- monitorare le attività di formazione presso il datore di lavoro e controllarne lo stato di avanzamento, per permettere di raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano formativo individuale.

Le attività del coordinatore scientifico sono servizi individuali realizzati parte in presenza dell'apprendista e parte in *back office* (accompagnamento e supporto al tutore aziendale per la formazione svolta presso il datore di lavoro, predisposizione degli strumenti per la valutazione dell'attività formativa svolta presso il datore di lavoro e/o ai fini dell'esame, ecc.) e possono comprendere eventuali azioni di recupero rivolte agli apprendisti.

4.3 FORMAZIONE ESTERNA

La formazione esterna nei percorsi di Master deve essere progettata *ad hoc* ed essere svolta in presenza nel rispetto degli ordinamenti universitari ed accademici vigenti e di quanto stabilito con DGR n. 8-2309 del 20/11/2020 "Disciplina degli standard formativi e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi" in apprendistato.

4.4 DURATE MASSIME DEI SERVIZI

Nelle successive tabelle vengono indicate le durate massime finanziabili per i servizi previsti per ciascuna tipologia di percorso.

Tabella 4 – Percorsi individuali: durate massime finanziabili per apprendista nei percorsi ITS e per Attività di ricerca

Tipologie di percorsi	Servizio individuale	Durata max
<ul style="list-style-type: none"> - Diploma di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) - Attività di ricerca 	Co-progettazione	8 ore
	Coordinamento scientifico	16 ore annue

Tabella 5 – Percorsi individuali: durate massime finanziabili per apprendista nei percorsi di Laurea, Diploma accademico e Master

Tipologie di percorsi	Servizio individuale	Durata max
<ul style="list-style-type: none"> - Laurea triennale, Laurea professionalizzante e Diploma accademico di I livello - Laurea magistrale e Diploma accademico di II livello - Master di I e II livello Universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica 	Co-progettazione	8 ore
	Coordinamento scientifico	24 ore annue

Tabella 6 – Percorsi individuali: durate massime finanziabili per apprendista nei percorsi di Dottorato

Tipologie di percorsi	Servizio individuale	Durata max
Dottorato di ricerca e Diploma accademico di formazione alla ricerca	Co-progettazione	8 ore
	Coordinamento scientifico	56 ore annue

Tabella 7 – Percorsi di gruppo: durate massime finanziabili nei percorsi di Master progettati *ad hoc*

Tipologie di percorsi	Servizio di gruppo	Durata max
Master di I e II livello, Universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, progettati <i>ad hoc</i>	Co-progettazione	50 ore
	Coordinamento scientifico	450 ore
	Formazione esterna	400 ore

5. VETRINA DELL'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA PER L'ALTA FORMAZIONE E RICERCA IN APPRENDISTATO

Per erogare i servizi di cui al § 4, i soggetti proponenti devono essere ammessi nella Vetrina dell'*Offerta formativa pubblica per l'Alta Formazione e Ricerca in Apprendistato*, istituita ai sensi del presente Avviso pubblico.

L'approvazione della Vetrina costituisce autorizzazione preliminare che conferisce, ai soggetti attuatori, la possibilità di accedere ai contributi previsti al § 6.

5.1 DOMANDA DI INSERIMENTO NELLA VETRINA

Il soggetto proponente è tenuto a predisporre **una sola domanda di candidatura per l'inserimento nella Vetrina**. Per poter effettuare la candidatura le istituzioni formative devono essere registrate all'Anagrafe regionale degli Operatori. In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande sul presente Avviso) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura disponibile in:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>

La domanda si compone di una prima parte che identifica il soggetto proponente e di due schede: una descrittiva dell'istituzione formativa e una in cui viene illustrata la proposta progettuale.

Le dichiarazioni rese nell'ambito della domanda sono soggette a controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le suddette dichiarazioni può comportare l'esclusione dall'offerta formativa pubblica.

La domanda, da presentare mediante l'utilizzo dell'apposito format predisposto dalla Regione Piemonte e messo a disposizione sul sito istituzionale, regolarizzata ai sensi della normativa vigente in materia di imposta di bollo⁴, deve essere:

1. salvata come file formato .pdf/A, denominato in caratteri maiuscoli, secondo la seguente modalità:
APPRENDAF_OF_ANNO(4 cifre)_CODICE ISTITUZIONE FORMATIVA(inserire codice anagrafico operatore della singola istituzione formativa)**_NOME ISTITUZIONE FORMATIVA**(inserire denominazione dell'istituzione formativa;
Esempio: APPRENDAF_OF_2022_A1000_ATENEO1
2. firmata digitalmente dal Legale rappresentante⁵ dell'istituzione formativa (acquisendo così l'estensione .pdf.p7m);
3. inviata, come documento principale di un messaggio di PEC recante come oggetto esattamente la denominazione del file contenente la domanda (così come indicata al punto 1), all'indirizzo:

settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it

⁴ Se prevista è necessario indicare il codice identificativo della marca da bollo con la data di emissione, e successivamente applicarla ad una stampa cartacea del frontespizio della domanda e annullarla per permettere le verifiche in sede di controllo.

⁵ O dal procuratore speciale munito di procura.

5.1.1 Proposta progettuale

La domanda per l'inserimento nella **Vetrina** prevede, nella scheda *Proposta progettuale*, la descrizione:

- delle attività di informazione e orientamento verso i destinatari;
- della contestualizzazione dei principi orizzontali del POR relativi alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione (genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale) e alla promozione dello sviluppo sostenibile;
- delle modalità di co-progettazione dei percorsi per la definizione del Piano formativo individuale (compreso l'eventuale riconoscimento di crediti formativi);
- degli strumenti e modalità d'interazione con l'impresa/tutore aziendale per la gestione e il tutoraggio dei percorsi;
- delle attività di promozione, comunicazione e raccordo con gli stakeholder;
- degli strumenti e modalità per il monitoraggio, la valutazione e la valorizzazione degli apprendimenti;
- delle modalità innovative applicate all'organizzazione della didattica d'aula e all'interazione tra formazione interna ed esterna all'impresa nel caso dei percorsi di Master progettati ad hoc.

5.2 TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI INSERIMENTO NELLA VETRINA

La domanda per essere inseriti nella vetrina può essere inoltrata dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione del presente Avviso fino al **31/03/2022** compreso.

5.2.1 Comunicazione avvio del procedimento

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 s.m.i., la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro invia, ai soggetti proponenti, la comunicazione di avvio del procedimento.

5.2.2 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Formazione professionale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.

5.3 AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI INSERIMENTO NELLA VETRINA

Il Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, il documento recante *“Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni”*, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013. Le indicazioni previste nel documento, adottato il 29 giugno 2015 dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 15-1644, vengono applicate pro tempore a valere sul presente atto.

La Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte assicura la piena rispondenza delle procedure e dei criteri adottati alle regole di ammissibilità stabilite dall'art. 63 del Reg. (UE) 1060/2021, nonché alle procedure e ai criteri che saranno approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) ai sensi dell'art. 40 (2.a) del citato Regolamento. A questo fine, l'AdG renderà conto degli esiti di una puntuale verifica di conformità delle operazioni selezionate a esito del presente atto alle nuove procedure e ai nuovi criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza 2021-2027.

La verifica di ammissibilità, finalizzata ad accertare la conformità della domanda ai requisiti essenziali previsti per la partecipazione, si può concludere con esito positivo o negativo.

Nel primo caso, la domanda è ammessa alla successiva fase di valutazione di merito mentre, nel secondo caso, viene comunicato, al soggetto interessato, l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento. Il termine per presentare eventuali controdeduzioni è fissato in **10 giorni** di calendario dal ricevimento di detta comunicazione. La Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, valutate le controdeduzioni pervenute entro il termine, procede all'accoglimento o al rigetto delle controdeduzioni presentate con conseguente ammissione o esclusione della domanda.

Gli interventi ammessi sono sottoposti a valutazione di merito con attribuzione del relativo punteggio.

Non sono considerate ammissibili le domande:

- presentate fuori dai termini di cui al § 5.2;
- redatte su modulistica diversa dal format previsto;
- non sottoscritte dal legale rappresentante o dal procuratore speciale munito di procura;
- non corredate dalla documentazione richiesta;
- presentate da soggetti diversi da quelli aventi titolo;
- prive di dati essenziali per l'identificazione del soggetto proponente;
- recanti correzioni o cancellature sulla domanda e/o sulla documentazione ad essa allegata.

5.4 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Ai fini della valutazione di merito, si applicano le Classi di valutazione di seguito indicate:

Classe A "Soggetto proponente"

Classe B "Caratteristiche della proposta progettuale"

La Classe di valutazione C "Priorità" non viene applicata in quanto ai fini dell'occupazione la selezione dei partecipanti è effettuata dalle imprese che assumono apprendisti ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 81/2015, e i contenuti delle attività formative sono definiti a monte dalle istituzioni formative nel rispetto della normativa di riferimento e degli ordinamenti vigenti.

La Classe di valutazione D "Sostenibilità" non viene applicata in quanto non è valutabile, a priori, la dimensione degli interventi che potrà essere definita solo a seguito delle assunzioni degli apprendisti.

Tabella 8 – Criteri di valutazione

Classe	Oggetto	Indicatore	Punteggio massimo			
			Domanda che comprende solo percorsi individuali	Domanda che comprende percorsi di Master ad hoc		
A.	Soggetto proponente	A.1 Esperienza pregressa				
		A.1.1 Correttezza nella realizzazione delle attività precedentemente finanziate	20	20		
		A.1.2 Grado di realizzazione delle attività precedentemente finanziate	10	10		
TOTALE CLASSE A			30	30		
B.	Caratteristiche della proposta progettuale	B.1.1 Attività di informazione e orientamento verso i destinatari	5	5		
		B.1.2 Presenza della contestualizzazione dei principi orizzontali del POR relativi alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione (genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale) e alla promozione dello sviluppo sostenibile	5	5		
		B.1.3 Modalità di co-progettazione dei percorsi per la definizione del Piano formativo individuale (compreso l'eventuale riconoscimento di crediti formativi)	20	20		
		B.1.4 Strumenti e modalità d'interazione con l'impresa/tutore aziendale per la gestione e il tutoraggio dei percorsi	20	20		
		B.2 Innovazione	B.2.1 Attività di promozione, comunicazione e raccordo con gli stakeholder	10	10	
			B.2.2 Strumenti e modalità per il monitoraggio, la valutazione e la valorizzazione degli apprendimenti	10	10	
			B.2.3 Modalità innovative applicate all'organizzazione della didattica d'aula e all'interazione tra formazione interna ed esterna all'impresa	Non previsto	30	
		TOTALE CLASSE B			70	100
		TOTALE			100	130

Per ognuno dei criteri previsti, il punteggio è graduato secondo le modalità indicate nell'apposito Manuale di valutazione. Non sono considerate ammissibili alla Vetrina le proposte progettuali che, a seguito della valutazione di merito, non raggiungano:

- almeno il **50%** del punteggio su ogni singolo indicatore (item) nella classe **B.**;
- un punteggio finale di almeno **70 punti** per le domande relative ai soli percorsi individuali;
- un punteggio finale di almeno **85 punti** per le domande che comprendono i percorsi di Master progettati ad hoc.

5.5 NUCLEO DI VALUTAZIONE

La valutazione delle proposte progettuali è affidata ad un Nucleo di valutazione appositamente costituito con Determinazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.

I componenti del Nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

L'atto di nomina del Nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

5.6 ESITO VALUTAZIONE E TERMINI DI CONCLUSIONE PROCEDIMENTO

In esito alla fase di valutazione, le domande vengono classificate come:

- a) approvate, e quindi inserite nella Vetrina dell'Offerta formativa pubblica;
- b) non approvate.

Come stabilito con la Deliberazione della Giunta regionale n. 4-4372 del 22/12/2021 il procedimento amministrativo di selezione si conclude entro **90 giorni** dal termine ultimo fissato per la presentazione delle domande e l'esito viene comunicato via PEC ai soggetti interessati.

5.7 PUBBLICAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLA VETRINA

La Vetrina viene approvata con Determinazione dirigenziale ed è consultabile sul sito della Regione Piemonte nella sezione dedicata all'apprendistato di alta formazione e di ricerca.

La Vetrina permetterà la visualizzazione di tutte le unità locali presenti nell'*Anagrafe regionale degli operatori* situate sul territorio regionale dei soggetti inseriti in vetrina.

Al fine di rispondere ai fabbisogni occupazionali delle imprese e garantire la massima copertura dell'Offerta formativa sul territorio, la Regione Piemonte procede costantemente all'aggiornamento della Vetrina mediante l'inserimento delle istituzioni formative interessate, che possono presentare domanda, dopo la pubblicazione, in qualsiasi momento fino alla validità del provvedimento di approvazione del presente Avviso.

5.8 ATTO DI ADESIONE

Ai fini del regolare svolgimento delle attività e di una corretta determinazione e liquidazione dei contributi, entro **60 giorni** dal ricevimento della comunicazione di inserimento nella Vetrina e, comunque, prima della presentazione della domanda di contributi, i beneficiari devono predisporre e trasmettere, l'**Atto di adesione**, mediante il quale i suddetti soggetti si impegnano, tra l'altro, ad osservare la disciplina di cui al presente Avviso pubblico.

L'Atto di adesione, predisposto per ciascuna domanda di cui al punto 5.1, mediante l'utilizzo dell'apposito format reperibile all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>

deve essere:

1. salvato come file formato **.pdf/A**, denominato in caratteri maiuscoli, secondo la seguente modalità:

APPRENDAF_ADESIONE_ANNO(4 cifre)**_CODICE ISTITUZIONE FORMATIVA**(inserire codice anagrafico operatore dell'istituzione formativa)**_NOME ISTITUZIONE FORMATIVA** (inserire denominazione dell'istituzione formativa).
Esempio per istituzione singola: APPRENDAF_ADESIONE_2022_A1000_ATENEO1
2. firmato digitalmente dal Legale rappresentante (acquisendo così l'estensione **.pdf.p7m**);
3. inviato come **documento principale** di un **messaggio di PEC** che deve riportare esattamente, come oggetto, la denominazione del file così come indicato al punto 1 ed essere trasmesso al *Settore Formazione professionale* della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro all'indirizzo:

settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it

6. RISORSE DISPONIBILI E FONTI DI FINANZIAMENTO

Le risorse disponibili per il finanziamento della misura oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente ad **€ 8.000.000,00** a valere su risorse **PR FSE+ Piemonte 2021/2027**.

Nel caso in cui si rendano disponibili risorse derivanti da risparmi su altre azioni, ovvero quote aggiuntive di provenienza nazionale, regionale o da eventuali altre fonti, mediante specifici atti, e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione, la Regione Piemonte ha facoltà di integrare le risorse sopra indicate.

Le somme concesse ed erogate in attuazione del presente Avviso pubblico, costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/1990 s.m.i.. Indipendentemente dalla fonte di finanziamento si applicano le disposizioni relative al PR FSE+ 2021-2027.

6.1 LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI

6.1.1 Unità di costo standard

Ai fini della gestione delle attività previste dal presente Avviso pubblico, si utilizzano le seguenti tipologie di unità di costo standard (UCS) individuate con Determinazione n. 485 del 20/07/2016:

Tabella 9 - UCS Ora/Attività per i servizi di co-progettazione e coordinamento scientifico

Servizio	Tipologie di percorsi	Valore UCS
Ora/Attività di co-progettazione	<ul style="list-style-type: none"> - Diploma di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) - Laurea triennale, Laurea professionalizzante e Diploma accademico di I livello - Laurea magistrale e Diploma accademico di II livello - Master di I e II livello Universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica - Dottorato di ricerca e Diploma accademico di formazione alla ricerca - Attività di ricerca 	€ 115,00
Ora/Attività di coordinamento scientifico		

Tabella 10 - UCS Ora/corso per l'attività di formazione esterna in Master progettati ad hoc

Servizio	Tipologie di percorsi	Valore UCS
Ora/corso formazione esterna	Master di I e II livello Universitario e di AFAM	€ 165,00

Il valore dell'UCS per l'attività di formazione esterna è determinato sulla base del numero di almeno **10 allievi** per Master.

6.1.2 Determinazione del preventivo di spesa

Il preventivo di spesa è determinato nel rispetto dei massimali di durata indicati al precedente § 4.4 secondo le seguenti formule:

Tabella 11 – Preventivo massimo per singolo apprendista in percorsi ITS

Servizio individuale	Durata	UCS	Valore	Anni	Valore tot
Co-progettazione	8 ore	€ 115,00	€ 920,00	1	€ 920,00
Coordinamento scientifico	16 ore	€ 115,00	€ 1.840,00	2	€ 3.680,00
Totale					€ 4.600,00

Tabella 12 – Preventivo massimo per singolo apprendista in percorsi per Attività di ricerca

Servizio individuale	Durata	UCS	Valore	Anni	Valore tot
Co-progettazione	8 ore	€ 115,00	€ 920,00	1	€ 920,00
Coordinamento scientifico	16 ore	€ 115,00	€ 1.840,00	3	€ 5.520,00
Totale					€ 6.440,00

Tabella 13 – Preventivo massimo per singolo apprendista in percorsi di Laurea e Diploma accademico

Servizio individuale	Durata	UCS	Valore	Anni	Valore tot
Co-progettazione	8 ore	€ 115,00	€ 920,00	1	€ 920,00
Coordinamento scientifico	24 ore	€ 115,00	€ 2.760,00	3	€ 8.280,00
Totale					€ 9.200,00

Tabella 14 – Preventivo massimo per singolo apprendista in percorsi di Master

Servizio individuale	Durata	UCS	Valore	Anni	Valore tot
Co-progettazione	8 ore	€ 115,00	€ 920,00	1	€ 920,00
Coordinamento scientifico	24 ore	€ 115,00	€ 2.760,00	1	€ 2.760,00
Totale					€ 3.680,00

Tabella 15 – Preventivo massimo per singolo apprendista per percorsi di Dottorato

Servizio individuale	Durata	UCS	Valore	Anni	Valore tot
Co-progettazione	8 ore	€ 115,00	€ 920,00	1	€ 920,00
Coordinamento scientifico	56 ore	€ 115,00	€ 6.440,00	3	€ 19.320,00
Totale					€ 20.240,00

Tabella 16 – Preventivo massimo per gruppo classe in percorsi di Master progettati ad hoc

Servizio di gruppo	Durata	UCS	Valore tot
Co-progettazione	50 ore	€ 115,00	€ 5.750,00
Coordinamento scientifico	450 ore	€ 115,00	€ 51.750,00
Formazione esterna	400 ore	€ 165,00	€ 66.000,00
Totale			€ 123.500,00

6.2 OPERAZIONE

Ai sensi dell'art. 2, comma 4), del Regolamento (UE) 2021/1060, ai fini del presente Avviso pubblico si considera come "operazione" l'insieme dei servizi che fanno capo alla medesima domanda di contributi.

6.3 BENEFICIARIO DELLE OPERAZIONI

Ai sensi dell'art. 2, comma 9), del Regolamento (UE) 2021/1060, il beneficiario delle operazioni è il soggetto attuatore presente nella *Vetrina*, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, al quale viene riconosciuto il finanziamento per la realizzazione dei servizi.

6.4 PARTENARIATO

In caso di partenariato, sia esso stabile o temporaneo, la richiesta di contributi di cui al § 7.1 e 7.2 deve prevedere l'individuazione:

- dei soggetti che costituiscono il partenariato;
- delle attività prevalenti di ciascun partner.

Si precisa inoltre che:

- indipendentemente dall'atto che costituisce il rapporto di partenariato, l'AdG si rapporta esclusivamente con il beneficiario per ogni questione inerente all'operazione oggetto di contributo;
- il rapporto tra detti soggetti non è configurabile come delega a terzi.

6.5 DELEGA

Nel riferimento pro tempore delle *Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte*, approvate con Determinazione n. 807 del 15/11/2016 e aggiornate con D.D. 219 del 07/05/2021 e s.m.i., la delega è ammessa nel limite massimo del **30%** del costo totale dell'operazione.

Le attività sono delegabili nel caso in cui:

1. si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta;
2. la prestazione abbia carattere di occasionalità o di comprovata urgenza.

In caso di ricorso alla delega, il beneficiario deve espressamente darne indicazione nella domanda di contributi, descrivendone tutti gli elementi caratterizzanti e motivandone la scelta.

Il beneficiario deve gestire, in proprio, le varie fasi operative (direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'operazione) mediante proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero facendo ricorso a prestazioni professionali individuali o in somministrazione.

All'atto della presentazione della domanda di rimborso finale, il beneficiario/delegante deve produrre una relazione che dia evidenza dell'effettivo valore aggiunto prodotto dalle azioni delegate.

La responsabilità dell'operazione rimane in capo al beneficiario/delegante, soggetto giuridico titolare del contributo concesso.

Per quanto riguarda le modalità di selezione del soggetto delegato, si rinvia a quanto previsto dalla normativa di riferimento concernente le modalità di acquisizione di beni e servizi (D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.). Il delegato non può affidare ad altri soggetti, in tutto o in parte, le attività a lui delegate.

6.6 AIUTI DI STATO

Il finanziamento delle attività previste dal presente Avviso pubblico non rientra nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

7. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

Le istituzioni formative per l'organizzazione e gestione delle attività previste devono utilizzare le seguenti procedure per:

- a) la predisposizione della domanda di contributi (§ 7.1 e § 7.2): [FlaiDom](#)
- b) la comunicazione di avvio e gestione attività (§ 7.5.1): [Gelscr](#)
- c) la comunicazione di chiusura attività (§ 7.6.1): [FinCo](#)
- d) l'invio della domanda di rimborso finale (§ 8.4): [GesAmm](#)

L'autenticazione alle procedure di cui sopra, da parte del personale addetto, è subordinata sia all'abilitazione ad agire per conto del Soggetto proponente/beneficiario, sia al possesso di un certificato digitale in corso di validità. Eventuali richieste possono essere effettuate accedendo all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/richiesta-abilitazione-utenti>

Per le modalità di utilizzo delle procedure informatiche si rimanda agli appositi manuali utente scaricabili nella sezione "Documenti e link utili" di ogni singola procedura presente sul Catalogo servizi della Regione Piemonte.

7.1 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTI PER PERCORSI INDIVIDUALI

La domanda di contributi per i **servizi individuali** per **ITS, Lauree e Diplomi accademici, Master, Dottorati di ricerca** e per **Attività di ricerca** deve essere presentata, esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata FLAIDOM, disponibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

Le domande possono essere presentate a partire dal **16 maggio 2022⁶** e fino al **10 novembre 2024** con modalità a sportello aperto, di norma, da gennaio al 10 novembre di ogni anno.

⁶ Il rispetto di tale data è subordinato alla piena operatività del PR FSE+.

La domanda, una volta compilata in tutte le sue parti, corredata dagli allegati previsti (eseguendo l'*upload* dei file, in formato .pdf, all'interno della sezione "Riepilogo") e regolarizzata ai sensi della normativa vigente in materia di imposta di bollo⁷, viene **consolidata** e dovrà essere:

1. salvata in locale, in formato .pdf;
2. firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore speciale (tipo firma CADES), acquisendo così l'estensione .pdf.p7m;
3. reinserita nell'applicativo FLAIDOM;
4. inviata, sempre tramite FLAIDOM, all'Amministrazione responsabile.

Ogni domanda deve essere strutturata per percorsi individuali di cui al § 2 della **medesima durata in anni finanziabili** e deve:

- riportare il **numero di apprendisti** coinvolti ed i relativi parametri di *durata* e di *costo* previsti per i servizi finanziabili (§ 4);
- indicare la durata in mesi prevista per i percorsi inseriti secondo il seguente schema:
 - ✓ percorsi tra 6 e 17 mesi → 1 anno finanziabile
 - ✓ percorsi tra 18 a 29 mesi → 2 anni finanziabili
 - ✓ percorsi di 30 mesi e oltre → 3 anni finanziabili
- essere corredata dalle copie delle comunicazioni telematiche di assunzione (COB) da parte delle imprese che hanno effettuato le assunzioni.

Prima dell'autorizzazione delle attività, la Regione Piemonte verifica la correttezza della durata dei servizi finanziabili, tramite i dati presenti nelle COB allegate, procedendo all'eventuale rideterminazione del finanziamento.

7.2 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTI PER PERCORSI DI GRUPPO PER MASTER PROGETTATI AD HOC

La domanda di contributi per i **percorsi di gruppo per Master progettati ad hoc** deve essere presentata esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata FLAIDOM, disponibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

Le domande possono essere presentate a partire dal **16 maggio 2022⁶** e fino al **10 novembre 2024** con modalità a sportello aperto, di norma, da gennaio al 10 novembre di ogni anno.

⁷ Se prevista è necessario indicare il codice identificativo della marca da bollo con la data di emissione, e successivamente applicarla ad una stampa cartacea del frontespizio della domanda e annullarla per permettere le verifiche in sede di controllo.

La domanda, una volta compilata in tutte le sue parti, corredata dagli allegati previsti (eseguendo l'*upload* dei file, in formato .pdf, all'interno della sezione "Riepilogo") e regolarizzata ai sensi della normativa vigente in materia di imposta di bollo⁷ viene consolidata e dovrà essere:

1. salvata in locale, in formato .pdf;
2. firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore speciale (tipo firma CADES), acquisendo così l'estensione .pdf.p7m;
3. reinserita nell'applicativo FLAIDOM;
4. inviata, sempre tramite FLAIDOM, all'Amministrazione responsabile.

Ogni domanda deve essere strutturata per percorsi di Master progettati ad hoc e deve:

- riportare il **numero di apprendisti coinvolti** ed i relativi parametri di *durata* e di *costo* previsti per i servizi finanziabili (§ 4);
- essere corredata dalle **dichiarazioni di impegno alle assunzioni** da parte delle imprese interessate.

Per i percorsi di Master progettati ad hoc è possibile prevedere che una parte di ore della formazione esterna (400 ore) sia coordinata con altri percorsi accademici o erogata con altre modalità.

In tal caso nella richiesta di contributo devono essere inserite:

- nella sotto-sezione "Durata attività": le ore di formazione esterna previste (400 ore);
- nella sotto-sezione "Spesa attività - Formazione esterna": il numero di ore di formazione per le quali si richiede il contributo (l'eventuale differenza di ore di formazione, non finanziate, viene visualizzata esclusivamente nella stampa della domanda di contributi come "Attività non finanziata").

7.3 AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 s.m.i., la Regione Piemonte invia, ai soggetti proponenti, la comunicazione di avvio del procedimento.

7.3.1 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Formazione professionale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.

7.4 AUTORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E TERMINE DEL PROCEDIMENTO

Il finanziamento delle domande di contributi è determinato dall'ordine cronologico di presentazione, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie previste.

La Regione Piemonte, con apposito atto amministrativo, approva il finanziamento e autorizza le attività e, in linea con quanto previsto con la Deliberazione della Giunta regionale n. 4-4372 del 22/12/2021, il procedimento amministrativo si conclude entro **45 giorni** dalla presentazione della domanda e l'esito viene comunicato via PEC ai soggetti interessati.

7.5 AVVIO, GESTIONE E REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ

La procedura informatica per la predisposizione e l'invio della domanda di contributi prevede, per ogni *tipologia di apprendistato*, che le attività siano strutturate in un percorso che contiene all'interno differenti voci di costo (*co-progettazione, coordinamento scientifico e formazione esterna*).

L'attività di *co-progettazione* dei percorsi comprende anche la redazione del *Piano formativo individuale* (§ 4.1). Detta attività, **propedeutica** alla presentazione della domanda di contributi, è pertanto riconoscibile anche nel caso in cui risulti erogata **prima** dell'approvazione delle attività, tenuto conto che l'approvazione dell'Offerta formativa costituisce **autorizzazione preliminare** che conferisce ai beneficiari la possibilità di accedere ai contributi previsti.

7.5.1 Comunicazione informatica di avvio delle attività

L'avvio del percorso deve essere formalmente comunicato tramite l'applicativo *Gelscr* accessibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-allievi-inizio-corsi>

inserendo per ciascun percorso, il calendario, i dati anagrafici degli allievi e dei docenti ed effettuando la "Trasmissione dati inizio corso".

La comunicazione di avvio deve avvenire:

1. per i percorsi individuali: **entro 30 giorni** dal ricevimento della comunicazione di approvazione della domanda di contributi da parte della Regione Piemonte;
2. per i percorsi di gruppo per Master progettati ad *hoc*: **entro 90 giorni** dal ricevimento della comunicazione di approvazione della domanda di contributi da parte della Regione Piemonte.

L'istituzione formativa, una volta perfezionate le assunzioni, deve:

- ✓ richiedere alle imprese le **comunicazioni telematiche di assunzione (COB)** e tenerle nei dossier individuali degli apprendisti ai fini delle visite ispettive;
- ✓ inviare al Settore Formazione professionale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro copia, in formato .pdf, delle suddette COB, tramite messaggio di PEC recante il seguente oggetto:

APPRENDAF_ASS_MASTER_ANNO(4 cifre)_**N° DETERMINA APPROVAZIONE**(inserire n. atto approvazione e finanziamento attività)_**N° DOMANDA**(inserire n. generato dalla procedura)_**CODICE ISTITUZIONE FORMATIVA**(inserire codice anagrafico operatore dell'istituzione formativa)_**NOME ISTITUZIONE FORMATIVA** (inserire denominazione dell'istituzione formativa);

Esempio per istituzione singola: APPRENDAF_ASS_MASTER_2022_0000_0000_A1000_ATENEO1

Il messaggio deve essere trasmesso all'indirizzo:

settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it

In caso di mancato avvio delle attività entro il termine stabilito, e in assenza di specifica e motivata richiesta di proroga presentata agli uffici regionali competenti, la Direzione può procedere alla revoca dei contributi.

7.5.2 Registrazione delle attività

La registrazione delle attività effettuata tramite l'applicativo *Gelscr* deve trovare corrispondenza nei registri cartacei. Ogni sede didattica è responsabile di tutta l'attività di cui è titolare, ivi compresa la corretta compilazione e tenuta dei registri cartacei e informatici.

7.5.2.1 Registri cartacei e vidimazione

Ai fini del riconoscimento dei contributi, l'istituzione formativa è tenuta a compilare i documenti cartacei di seguito indicati:

- a) **prospetto riepilogativo per le attività di co-progettazione**, sottoscritto dai soggetti incaricati, nel quale devono essere indicate le date, gli orari e una sintetica descrizione delle attività svolte;
- b) **registro delle attività del coordinatore scientifico**;
- c) **registro delle attività di formazione esterna (per i Master progettati ad hoc)**.

Il registro delle attività del *coordinatore scientifico* e l'eventuale registro delle attività di formazione esterna devono essere vidimati, prima della data di avvio del percorso, secondo le modalità previste nelle "Indicazioni operative", redatte dal Settore Raccordo Amministrativo e Controllo delle Attività Cofinanziate dal FSE. Le suddette *Indicazioni operative*, i modelli di registro e le relative istruzioni per la compilazione sono reperibili sul sito istituzionale alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/registri-attivita-coesione-sociale>

7.5.2.2 Registri elettronici (Registri assenze)

La gestione del registro elettronico è integrata con il calendario delle attività inserito su *Gelscr* relativamente alle attività di coordinamento scientifico e formazione esterna per i soli percorsi di master *ad hoc*.

Per quanto riguarda il *coordinamento scientifico*, l'istituzione formativa è tenuta a compilare il registro assenze entro quindici giorni, decorrenti dalla fine della lezione a periodo. Si precisa che le ore di assenza da inserire in procedura (Registro assenze) non sono riferite ad eventuali assenze degli allievi ma alle eventuali ore di *coordinamento scientifico* non effettuate dai docenti.

Per quanto riguarda la *formazione esterna* nei percorsi di gruppo, l'istituzione formativa è tenuta a inserire sul registro elettronico le ore di assenza di ogni allievo per ogni lezione presente sul calendario entro i sette giorni successivi all'erogazione dell'attività.

7.5.3 Rinuncia attività

Nel caso in cui si verificassero variazioni tali da determinare l'impossibilità di realizzare tutte le attività relative alla domanda di contributi approvata, l'istituzione formativa è tenuta a darne tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, tramite PEC al seguente indirizzo:

settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it

7.6 CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività oggetto di finanziamento devono concludersi entro il termine del contratto di apprendistato.

7.6.1 Chiusura dei percorsi

Entro e non oltre **15 giorni** dal termine previsto per la conclusione di ogni percorso l'istituzione formativa deve:

1. su Gelscr: completare e chiudere il registro assenze e inserire le ore effettivamente svolte dai docenti incaricati;
2. su FinCo: effettuare lo scrutinio⁸ degli allievi e comunicare la chiusura del percorso.

8. FLUSSI FINANZIARI

I contributi di cui al presente Avviso pubblico saranno erogati con le modalità di seguito descritte.

8.1 ANTICIPO

Esclusivamente per i percorsi di Master progettati *ad hoc* l'anticipo è stabilito nella misura del 60% del valore dell'intera operazione approvata ed è riconosciuto al beneficiario a seguito dell'avvio dell'attività (cfr. § 7.5) e della presentazione della domanda di anticipo e di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa (laddove pertinente).

8.2 SALDO

A seguito dei controlli, effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, viene quantificato l'importo riconosciuto: sono riconosciute e finanziate le attività svolte e debitamente documentate, nei limiti della spesa autorizzata a preventivo.

I competenti uffici provvedono al pagamento dell'importo riconosciuto previa presentazione della relativa richiesta di pagamento.

⁸ Per poter chiudere i percorsi è necessario effettuare lo "scrutinio allievi": non si tratta di uno scrutinio in senso classico, ma di un passaggio tecnico necessario per dichiarare conclusa l'attività.

8.3 RICONOSCIMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIABILI E DETERMINAZIONE DEL CONSUNTIVO DI SPESA

Per la *co-progettazione* e il *coordinamento scientifico* il consuntivo di spesa è determinato sulla base delle ore effettivamente realizzate per il valore della UCS per il numero apprendisti.

Le ore di *co-progettazione* sono riconosciute a condizione che il contratto sia stato effettivamente avviato e che il *Piano formativo individuale* sia stato redatto e sottoscritto da istituzione formativa, apprendista e datore di lavoro, e conservato dall'istituzione formativa in caso di controlli da parte degli organi competenti. Le ore di *co-progettazione* sono riconosciute anche in caso di interruzione o cessazione anticipata del contratto di apprendistato, solo se correttamente registrate nel "*Prospetto riepilogativo attività di co-progettazione*" (cartaceo).

Le ore di *coordinamento scientifico* sono riconosciute, anche in caso di interruzione o cessazione anticipata del contratto di apprendistato, solo se erogate entro la data di cessazione del contratto di apprendistato e correttamente inserite nell'apposito "*Registro del coordinatore scientifico*" (cartaceo) e nella procedura informatica *Gelscr*.

Le ore di *coordinamento scientifico* **non** sono riconosciute se svolte prima della comunicazione telematica di avvio del percorso.

Per la *formazione esterna* relativa ai Master progettati *ad hoc* l'importo a consuntivo è determinato applicando la pertinente UCS individuata a condizione che 10 o più allievi abbiano frequentato almeno i 2/3 del monte ore di formazione esterna prevista.

Nel caso in cui gli allievi riconosciuti siano inferiori a 10 e fino a un minimo di 6, il valore dell'UCS ora/corso di cui al § 6.1.1 applicabile è il seguente:

Tabella 17 - Ridefinizione UCS Ora/Corso per l'attività di formazione esterna progettata ad hoc

N. allievi riconosciuti	Valore UCS
9	€ 151,00
8	€ 138,00
7	€ 124,00
6	€ 110,00

Nel caso in cui gli allievi riconosciuti siano inferiori a 6, si procederà alla revoca del contributo concesso all'istituzione formativa in relazione alla formazione esterna.

8.4 PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RIMBORSO FINALE

Ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta, entro e non oltre **60 giorni** dalla conclusione delle attività (§ 7.6) il beneficiario deve predisporre e trasmettere la domanda di rimborso finale tramite l'apposita procedura informatica *GesAmm* disponibile su:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-amministrativa-costi-standard>

La domanda di rimborso finale deve essere:

1. salvata come file formato **.pdf/A**, denominato in caratteri maiuscoli, secondo la seguente modalità:
APPRENDAF_RIMBORSO_ANNO(4 cifre)_**N° DOMANDA**(inserire n. generato dalla procedura)_**CODICE ISTITUZIONE FORMATIVA**(inserire codice anagrafico operatore dell'istituzione formativa)_**NOME ISTITUZIONE FORMATIVA** (inserire denominazione dell'istituzione formativa);
Esempio per istituzione singola: APPRENDAR_RIMBORSO_2022_0000_A1000_ATENEO1
2. firmata digitalmente dal Legale rappresentante (acquisendo così l'estensione .pdf.p7m);
3. inviata come **documento principale** di un **messaggio di PEC** che deve riportare esattamente, come oggetto, la denominazione del file così come indicato al punto 1 ed essere trasmesso al *Settore Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE* della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, all'indirizzo:

controllifse@cert.regione.piemonte.it

8.5 ADEMPIMENTI NORMATIVA ANTIMAFIA

Ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, l'Amministrazione provvederà ad acquisire l'informazione antimafia attestante l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 D.Lgs. n. 159/2011 nonché l'attestazione della sussistenza o meno di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa per i beneficiari delle sovvenzioni e, ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.Lgs. n. 159/2011 procederà anche in pendenza dell'informazione predetta, riservandosi, in caso di irregolarità accertate in esito alle verifiche, di revocare i contributi.

8.6 CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, dell'AdG, degli OI, nonché dell'Unione Europea, di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase di svolgimento delle attività formative. Di conseguenza, il soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi di controllo la documentazione amministrativa relativa all'attività finanziata.

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti, nel riferimento pro tempore della Determinazione n. 219 del 07/05/2021 e s.m.i. - Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI2014IT05SFOP013.

Nel caso in cui, dopo la presentazione della domanda di contributi, a seguito di verifiche fossero rilevate incongruenze rispetto ai requisiti del destinatario, alla data di assunzione o alla tipologia di percorso, i massimali di durata di cui ai § 6.1.2 saranno rideterminati, in sede di controllo, in coerenza con dette variazioni e nei limiti della spesa approvata.

Eventuali note informative, relative al presente Avviso pubblico, potranno prevedere ulteriori indicazioni circa il controllo e il monitoraggio delle attività formative.

8.7 REVOCA DEL FINANZIAMENTO

La Regione Piemonte provvede alla revoca, parziale o totale, del finanziamento qualora:

- nei Master progettati *ad hoc* non si raggiunga il numero minimo di **6** allievi riconosciuti;
- il soggetto attuatore, per propria responsabilità, non sia in grado di portare a termine le attività autorizzate (ad esempio: sospensione/revoca accreditamento, chiusura sede, ecc.). In tal caso, il soggetto attuatore è tenuto a darne tempestiva comunicazione ai competenti uffici;
- dalla documentazione prodotta o dai controlli eseguiti emergano inadempienze del soggetto attuatore rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico e dalla normativa di riferimento.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente documento si rinvia, come riferimento pro tempore, alle *Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte* approvate con Determinazione n. 807 del 15/11/2016 e aggiornate con D.D. n. 219 del 07/05/2021 e s.m.i..

In caso di variazioni normative e organizzative, la Regione Piemonte potrà apportare le necessarie modifiche e integrazioni al presente Avviso pubblico.

9.1 PRINCIPI ORIZZONTALI

Gli interventi oggetto del presente Avviso pubblico sono conformi ai principi orizzontali previsti all'art. 9 del regolamento (UE) 2021/1060 e all'articolo 28 del regolamento (UE) 2021/1057, che rientrano nell'ambito di uno degli obiettivi del FSE+ e che riguardano il rispetto dei diritti fondamentali dell'UE, la parità di genere, la prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione (genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale), la promozione dello sviluppo sostenibile ex art. 11 del TFUE.

9.2 AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) per la programmazione 2014- 2020. In osservanza di quanto stabilito all'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014-2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015. Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, deve essere garantita l'opportuna informazione sul cofinanziamento del FSE riportando, in tutte le misure di informazione e comunicazione, l'emblema dell'Unione e un riferimento al fondo che sostiene l'operazione. Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo.

I beneficiari che realizzano eventi ed iniziative rivolte ai destinatari si impegnano a documentarle con immagini fotografiche e/o video, a raccogliere testimonianze e a comunicarle all'AdG che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al cofinanziamento). L'area di download dei loghi è disponibile al sito:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

Le richiamate disposizioni vanno ricollegate con quelle specifiche relative al periodo di programmazione 2021-2027. Nelle more di una loro puntuale declinazione al livello nazionale e regionale, sono recepiti i principi generali al riguardo stabiliti dagli artt. 49 e 50 del Regolamento (UE) 2021/1060.

9.3 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Riferimento pro tempore per gli adempimenti previsti sono le *“Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte”*, approvate con Determinazione n. 807 del 15/11/2016 come da ultimo modificata con D.D. n. 219 del 07/05/2021.

10. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

10.1 RIFERIMENTI COMUNITARI

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20/12/2013, recante *“Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”* e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE L347 del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 e smi;
- Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e smi.

Saranno, inoltre, riferimenti normativi fondamentali le Decisioni della Commissione Europea riguardanti l'approvazione dell'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 e il Programma Regionale FSE + 2021-2027 della Regione Piemonte.

10.2 RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", ed in particolare l'art. 44;
- Decreto Interministeriale 12/10/2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

10.3 RIFERIMENTI REGIONALI

- Legge regionale n. 63/1995 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- Legge regionale n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
- Legge regionale n. 8/2009 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte";
- Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- D.C.R. n. 262-6902 del 04/03/2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;
- D.C.R. n. 162-14636, del 07/09/2021, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027;

- D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 - "Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014";
- D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 - "POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020";
- D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018 - "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".
- D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 - "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative";
- D.G.R. n. 8-2309 del 20/11/2020 - Approvazione schema dell'Intesa. Approvazione del documento "Apprendistato - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali" in sostituzione del documento approvato con DGR n. 26-2946 del 22 febbraio 2016 e disposizioni transitorie;
- D.G.R. n. 4-4372 del 22 dicembre 2021 "PR FSE+ 2021-2027. Obiettivo policy 4 "Un'Europa più sociale". Approvazione Atto di indirizzo per la programmazione, nel periodo 2022-2024, dei percorsi in Apprendistato di alta formazione e di ricerca di cui all'art. 45 del D.Lgs. 81/2015. Disposizioni ad integrazione della DGR 34-670 del 27.09.2010 sui termini finali dei procedimenti. Dotazione finanziaria di euro 8.000.000,00;
- D.D. 219 dell'8 marzo 2019 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art. 28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 1-7574 per le finalità della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte, nell'ambito delle attività riconducibili alla Programmazione 2014-2010 del POR FSE", pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 11, Supplemento ordinario n. 1, del 14 marzo 2019;
- D.D. n. 219 del 07 maggio 2021 – Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI2014IT05SFOP013.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

11.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018⁹; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre¹⁰; D.D. 219 dell'8 marzo 2019¹¹).

Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presentino domanda di inserimento nella Vetrina dell'offerta formativa pubblica e nelle domande di contributi in risposta all'Avviso pubblico, è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite in particolare nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i, nei Regolamenti (UE) n. 1057/2021 e 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 nonché nella DGR n. 4-4372 del 22/12/2021.

Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento a quanto previsto nei procedimenti di cui al presente Avviso.

Ai sensi dell'art. 13 del RGPD, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Sub Allegato "A"), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente.

11.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il Legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati dal trattamento, sopra elencati.

⁹ D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

¹⁰ D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative".

¹¹ D.D. 219 dell'8 marzo 2019 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art. 28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 1-7574 per le finalità della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte, nell'ambito delle attività riconducibili alla Programmazione 2014-2020 del POR FSE", Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 11, Supplemento ordinario n. 1 del 14 marzo 2019.

11.3 TITOLARI AUTONOMI E RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO

Qualora il Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso, sia tenuto, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui esso stesso è titolare ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura del Soggetto medesimo trattare i dati personali dei destinatari degli interventi oggetto dell'avviso pubblico in conformità alla normativa vigente. Ai Soggetti titolari autonomi del trattamento, non è richiesta la sottoscrizione delle dichiarazioni 2, f, o, p, q, r, s dell'Atto di Adesione, inerenti al trattamento dei dati personali; pertanto, il legale rappresentante del Soggetto di cui sopra dovrà barrare per annullamento le suddette dichiarazioni, specificando che non si applicano al sottoscritto firmatario in quanto titolare autonomo dei dati.

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente Avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla DD n. 219 dell'08/03/2019, mediante DD n. 283 del 25/03/2019 e n. 343 del 04/04/2019.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" ha effetto per i Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Atto di adesione¹², l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento¹³. Tale nomina ha efficacia a partire dalla data di trasmissione dell'Atto di adesione all'ufficio competente e fino al termine dell'intervento.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei o partenariati, fermo restando che l'Atto di adesione viene sottoscritto dal Soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, l'Atto di adesione viene essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'Avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

¹² Cfr. lo schema di Atto di adesione di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

¹³ Cfr. lo schema di "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

11.4 SUB-RESPONSABILI

Il Delegato del Titolare di cui all'Informativa (Sub Allegato A) allegata al presente Avviso conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) del trattamento a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD).

Nel caso in cui il Responsabile (esterno) del trattamento faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare i Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

11.5 INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività che sia nominato Responsabile (esterno) del trattamento, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (apprendisti partecipanti ai percorsi formativi), è tenuto a informarli, tramite apposita Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 del Titolare, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Tale informativa da consegnare ai destinatari è stata fornita, congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", con apposito provvedimento. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

Lo schema di informativa è disponibile on line, alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>

Sub Allegato "A"

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i., nei Regolamenti (UE) n. 1057/2021 e n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 nonché nella DGR n. [4-4372 del 22/12/2021](#) ;
- i dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it
- i suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed

istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- i Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità di Audit e di Certificazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, nonché alle istituende Autorità di Audit e funzione contabile del PR FSE + Piemonte 2021-2027;
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
 - Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
- ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 74, par. 1 lett. C) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.



Allegato "B"

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro
Settore Formazione professionale
settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: **APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA**
DOMANDA DI INSERIMENTO NELLA VETRINA DELL'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA 2022-24

Il/la sottoscritto/a, nato/a a prov. il .../.../.....,
residente nel comune di, prov., indirizzo,
codice fiscale,
in qualità di legale rappresentante o procuratore speciale munito di procura di:
.....,
codice anagrafico operatore, con sede legale nel comune di, prov.
....., indirizzo

CHIEDE

che *...(nome operatore)*.....
sia inserito nella **Vetrina dell'offerta formativa pubblica per l'Apprendistato di alta formazione e ricerca** al fine di poter accedere ai contributi previsti dall'Avviso pubblico approvato con la DD n. del .../.../2022 e, a tal fine:

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false o errate, richiamate dall'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i.:

- che tutte le informazioni contenute nella presente domanda corrispondono al vero;
- che è stata destinata la marca da bollo con numero emessa in data e che la suddetta non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento;
- di essere soggetto esente dall'apposizione della marca da bollo;

- di aver letto e compreso il paragrafo dell'Avviso pubblico inerente al trattamento dei dati personali e l'Informativa ad esso allegata;
- di essere consapevole che le informazioni inserite nella domanda saranno utilizzate per la pubblicazione nella Vetrina web dell'offerta formativa regionale dell'apprendistato di alta formazione e ricerca e pertanto potrebbero essere revisionate e/o sintetizzate per una maggior omogeneità ed efficacia comunicativa, previa condivisione con il Soggetto proponente.

SI IMPEGNA

- ad informare gli studenti sugli aspetti formativi, educativi e contrattuali previsti dai percorsi di apprendistato;
- ad individuare, con i datori di lavoro, modalità di selezione degli studenti da inserire nei percorsi di apprendistato che rispettino i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza;
- a sottoscrivere, con il datore di lavoro, il Protocollo di cui al D. l. 12/10/2015;
- a progettare, con il coinvolgimento del datore di lavoro, il percorso di apprendistato e a redigere e sottoscrivere il Piano formativo individuale dell'apprendista di cui al D. l. 12/10/2015;
- ad individuare uno o più coordinatori scientifici con la funzione di assistere l'apprendista durante il percorso e monitorare le attività di formazione presso il datore di lavoro;
- a realizzare le attività finanziabili ai sensi del presente Avviso pubblico mediante personale altamente specializzato individuato con apposita lettera di incarico;
- a realizzare le attività finanziabili ai sensi del presente Avviso pubblico come attività a carattere addizionale rispetto alle attività programmate nell'ambito della formazione finanziata da fonti ordinarie;
- ad attestare le attività svolte e validare le competenze acquisite dall'apprendista, compatibilmente con quanto previsto dagli ordinamenti di riferimento, anche nel caso in cui l'apprendista non completi il percorso;
- ad assicurare all'apprendista, in caso di interruzione o di cessazione anticipata del contratto di apprendistato, il rientro nel percorso ordinario.

Firmato digitalmente ex D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate

Data

SCHEDA DESCRITTIVA ISTITUZIONE FORMATIVA

Istituzione formativa	
Codice anagrafico operatore	
Tipologia	<input type="checkbox"/> Ateneo <input type="checkbox"/> Fondazione ITS <input type="checkbox"/> AFAM <input type="checkbox"/> Istituzione di ricerca
Descrizione dell'istituzione formativa (max 1000 caratteri)	
Riferimenti e contatti per i percorsi di apprendistato (sito web, persone di riferimento, telefono, email...) (max 1000 caratteri)	

<p>Presentazione dei servizi per i percorsi individuali di apprendistato per Attività di ricerca* (max 1500 caratteri)</p>	
<p>Presentazione dei servizi per i percorsi individuali di apprendistato di Tecnico Superiore ** (max 1500 caratteri)</p>	

<p>Presentazione dei servizi per i percorsi individuali di apprendistato finalizzati a titoli universitari o dell'AFAM *** (max 2000 caratteri)</p>	
<p>Presentazione dei servizi per i percorsi di gruppo per Master di apprendistato progettati <i>ad hoc</i>*** (max 1500 caratteri)</p>	

* Solo per Atenei / Istituzioni di ricerca

** Solo per Fondazioni ITS

*** Solo per Atenei e AFAM

SCHEDA PROPOSTA PROGETTUALE

Sezione		Descrizione
B.1.1	Attività di informazione e orientamento verso i destinatari ** (max 1000 caratteri)	
B.1.2	Presenza della contestualizzazione dei principi orizzontali del POR relativi alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione (genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale) e alla promozione dello sviluppo sostenibile ** (max 1000 caratteri)	

<p>B.1.3</p>	<p>Modalità di co-progettazione dei percorsi per la definizione del Piano formativo individuale (compreso l'eventuale riconoscimento di crediti formativi) <i>(max 2000 caratteri)</i></p>	
<p>B.1.4</p>	<p>Strumenti e modalità d'interazione con l'impresa/tutore aziendale per la gestione e il tutoraggio dei percorsi <i>(max 2000 caratteri)</i></p>	

<p>B.2.1</p>	<p>Attività di promozione, comunicazione e raccordo con gli stakeholder ** (max 1000 caratteri)</p>	
<p>B.2.2</p>	<p>Strumenti e modalità per il monitoraggio, la valutazione e la valorizzazione degli apprendimenti (max 1500 caratteri)</p>	

<p>B.2.3*</p>	<p>Modalità innovative applicate all'organizzazione della didattica d'aula e all'interazione tra formazione interna ed esterna all'impresa (max 2000 caratteri)</p>	
----------------------	---	--

* Solo per percorsi di Master universitari/AFAM progettati ad hoc

** Non visibili nella Vetrina



fondo
sociale europeo

Allegato C

APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA (Art. 45 D. Lgs. n. 81/2015)

MANUALE TECNICO DI VALUTAZIONE

delle domande di inserimento nella Vetrina dell'offerta formativa
ai sensi dell'Avviso pubblico 2022-2024



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Ai fini del presente manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- ✓ **Classi della valutazione:** rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi.
- ✓ **Oggetti di valutazione:** sono oggetti specifici che rappresentano una declinazione delle diverse Classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento.
- ✓ **Criteri:** rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti.
- ✓ **Indicatori:** sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio. Un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa.
- ✓ **Standard di riferimento:** definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto a un dato criterio.
- ✓ **Sistema di pesi:** rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se il criterio è più o meno importante di un altro nella formulazione di un giudizio. Il sistema di pesi, associato ad un criterio, può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi *multicriteria*).
- ✓ **Punteggio:** costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da un nucleo appositamente costituito composto da personale interno alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base di documentata esperienza e/o professionalità.

La valutazione delle domande di inserimento nella Vetrina viene effettuata con riferimento alle seguenti Classi ed oggetti di valutazione:

Classe	Oggetto	Indicatore	Punteggio massimo			
			Domanda che comprende solo percorsi individuali	Domanda che comprende percorsi di Master ad hoc		
A.	Soggetto proponente	A.1 Esperienza pregressa				
		A.1.1 Correttezza nella realizzazione delle attività precedentemente finanziate	20	20		
		A.1.2 Grado di realizzazione delle attività precedentemente finanziate	10	10		
TOTALE CLASSE A			30	30		
B.	Caratteristiche della proposta progettuale	B.1 Congruenza	B.1.1 Attività di informazione e orientamento verso i destinatari	5	5	
			B.1.2 Presenza della contestualizzazione dei principi orizzontali del POR relativi alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione (genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale) e alla promozione dello sviluppo sostenibile	5	5	
			B.1.3 Modalità di co-progettazione dei percorsi per la definizione del Piano formativo individuale (compreso l'eventuale riconoscimento di crediti formativi)	20	20	
			B.1.4 Strumenti e modalità d'interazione con l'impresa/tutore aziendale per la gestione e il tutoraggio dei percorsi	20	20	
		B.2 Innovazione	B.2.1 Attività di promozione, comunicazione e raccordo con gli stakeholder	10	10	
			B.2.2 Strumenti e modalità per il monitoraggio, la valutazione e la valorizzazione degli apprendimenti	10	10	
			B.2.3 Modalità innovative applicate all'organizzazione della didattica d'aula e all'interazione tra formazione interna ed esterna all'impresa.	Non previsto	30	
		TOTALE CLASSE B			70	100
		TOTALE			100	130

Non sono considerate ammissibili alla Vetrina le proposte progettuali che, a seguito della valutazione di merito, non raggiungano:

- almeno il 50% del punteggio su ogni singolo indicatore (item) nella classe **B.**;
- un punteggio finale di almeno **70** punti per le domande relative ai soli percorsi individuali;
- un punteggio finale di almeno **85** punti per le domande che comprendono i percorsi di Master ad hoc.

CLASSE A - SOGGETTO PROPONENTE

Oggetto: A.1 ESPERIENZA PREGRESSA (punteggio max 30)

A.1.1 Correttezza nella realizzazione delle attività precedentemente finanziate (punteggio max 20)

Unità di riferimento dell'indicatore:	Il soggetto proponente
Modalità di rilevazione:	Estrazione, dalla base dati regionale (ultima rilevazione disponibile), della media dei punteggi relativi ai verbali di monitoraggio per attività di apprendistato di alta formazione e ricerca, registrati nei tre anni precedenti l'anno di presentazione della domanda, per soggetto proponente.
Modalità di calcolo:	Al soggetto proponente che raggiunge la media più elevata, viene assegnato il 100% del punteggio previsto per l'indicatore. Agli altri soggetti proponenti viene assegnato un punteggio proporzionale al rapporto tra la media ottenuta e la media più alta. Ai soggetti proponenti per i quali non è rilevabile la media dei punteggi relativi ai verbali di monitoraggio (come da <i>Modalità di rilevazione</i>) vengono assegnati, d'ufficio, 16 punti .

A.1.2 Grado di realizzazione delle attività precedentemente finanziate (punteggio max 10)

Unità di riferimento dell'indicatore:	Il soggetto proponente
Modalità di rilevazione:	Estrazione, dalla base dati regionale (ultima rilevazione disponibile), della quantità di ore autorizzate e della quantità di ore erogate per attività di apprendistato di alta formazione e ricerca chiuse (stato 40) nei tre anni precedenti l'anno di presentazione della domanda, per soggetto proponente.
Modalità di calcolo:	Al soggetto proponente che raggiunge la media più elevata, viene assegnato il 100% del punteggio previsto per l'indicatore. Agli altri soggetti proponenti viene assegnato un punteggio proporzionale al rapporto tra la media ottenuta e la media più alta. Ai soggetti proponenti per i quali non sono rilevabili attività precedentemente autorizzate (come da <i>Modalità di rilevazione</i>) vengono assegnati, d'ufficio, 8 punti .

CLASSE B. - CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (punteggio max 70/100)

Oggetto: B.1 - CONGRUENZA (punteggio max 50)

B.1.1 Attività di informazione e orientamento verso i destinatari (punteggio max 5)

Unità di riferimento dell'indicatore	Scheda proposta progettuale	
Modalità di rilevazione:	Sezione B.1.1 della proposta progettuale	
Modalità di calcolo:	Giudizio articolato sui diversi gradi di congruenza a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.	
	GIUDIZIO	PUNTEGGIO
	Non congruente	0
	Parzialmente congruente	3
	Totalmente congruente	5

B.1.2 Presenza della contestualizzazione dei principi orizzontali del POR relativi alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione e di promozione dello sviluppo sostenibile (punteggio max 5)

Unità di riferimento dell'indicatore	Scheda proposta progettuale	
Modalità di rilevazione:	Sezione B.1.2 della proposta progettuale	
Modalità di calcolo:	Giudizio articolato sui diversi gradi di congruenza a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.	
	GIUDIZIO	PUNTEGGIO
	Non congruente	0
	Parzialmente congruente	3
	Totalmente congruente	5

B.1.3 Modalità di co-progettazione dei percorsi per la definizione del Piano formativo individuale (punteggio max 20)

Unità di riferimento dell'indicatore	Scheda proposta progettuale	
Modalità di rilevazione:	Sezione B.1.3 della proposta progettuale	
Modalità di calcolo:	Giudizio articolato sui diversi gradi di congruenza a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.	
	GIUDIZIO	PUNTEGGIO
	Non congruente	0
	Parzialmente congruente	12
	Totalmente congruente	20

B.1.4 Strumenti e modalità d'interazione con l'impresa/tutore aziendale per la gestione e il tutoraggio dei percorsi (punteggio max 20)

Unità di riferimento dell'indicatore	Scheda proposta progettuale	
Modalità di rilevazione:	Sezione B.1.4 della proposta progettuale	
Modalità di calcolo:	Giudizio articolato sui diversi gradi di congruenza a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.	
	GIUDIZIO	PUNTEGGIO
	Non congruente	0
	Parzialmente congruente	12
	Totalmente congruente	20

Oggetto: B.2 - INNOVAZIONE (punteggio max 20/50)

B.2.1 Attività di promozione, comunicazione e raccordo con gli stakeholder (punteggio max 10)

Unità di riferimento dell'indicatore	Scheda proposta progettuale	
Modalità di rilevazione:	Sezione B.2.1 della proposta progettuale	
Modalità di calcolo:	Giudizio articolato sui diversi gradi di innovatività delle attività di promozione, comunicazione e raccordo con gli stakeholder a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.	
	GIUDIZIO	PUNTEGGIO
	Non innovativo	0
	Parzialmente innovativo	6
	Totalmente innovativo	10

B.2.2 Strumenti e modalità per il monitoraggio, la valutazione e la valorizzazione degli apprendimenti (punteggio max 10)

Unità di riferimento dell'indicatore	Scheda proposta progettuale	
Modalità di rilevazione:	Sezione B.2.2 della proposta progettuale	
Modalità di calcolo:	Giudizio articolato sui diversi gradi di innovatività degli strumenti e delle modalità per il monitoraggio, la valutazione e la valorizzazione degli apprendimenti, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.	
	GIUDIZIO	PUNTEGGIO
	Non innovativo	0
	Parzialmente innovativo	6
	Totalmente innovativo	10

B.2.3 Modalità innovative applicate all'organizzazione della didattica d'aula e alla interazione tra formazione interna ed esterna all'impresa (punteggio max 30). *Il presente item si applica ai soli percorsi di Master progettati ad hoc*

Unità di riferimento dell'indicatore	Scheda proposta progettuale									
Modalità di rilevazione:	Sezione B.2.3 della proposta progettuale									
Modalità di calcolo:	<p>Giudizio articolato sui diversi gradi di innovatività delle modalità di organizzazione della didattica d'aula e delle interazioni previste tra la formazione esterna (presso l'ateneo) e la formazione interna (presso l'impresa), a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>GIUDIZIO</th> <th>PUNTEGGIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Non innovativo</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Parzialmente innovativo</td> <td>16</td> </tr> <tr> <td>Totalmente innovativo</td> <td>30</td> </tr> </tbody> </table>		GIUDIZIO	PUNTEGGIO	Non innovativo	0	Parzialmente innovativo	16	Totalmente innovativo	30
GIUDIZIO	PUNTEGGIO									
Non innovativo	0									
Parzialmente innovativo	16									
Totalmente innovativo	30									